

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 29/05/2007

ARGOMENTI:

- Calcio: la ministro Melandri interviene su diritti tv e violenza
- Intervista a Gianni Petrucci, presidente del Coni
- Calcio e solidarietà: i commenti di Napolitano sulla partita del cuore e Gran Gala alla Luiss " I valori dello sport"
- Federcalcio: oggi la nomina di Gussoni a vice-presidente vicario
- Dall' 1 al 10 giugno l'Isola Tiberina diventa campo da golf
- Pallavolo: il raduno della nazionale a San Patrignano
- Coni: la Giornata dello sport in 1500 comuni d'Italia
- 5 per mille: le grandi associazioni scrivono al governo
- Uisp sul territorio: a Montefalcone in Valfortore la XVII edizione di "A piedi nel Fortore lungo i sentieri del vento"

"Io sfido i presidenti del calcio Ora tocca a loro uscire dalla crisi"

FULVIO BIANCHI

ROMA—Ministro Melandri, quest'anno il calcio italiano ha vinto sul campo. Meno fuori.

«E' vero. Dal Mondiale di Germania alla Champions League del Milan: il nostro calcio ha dimostrato che è forte. E aggiungerei anche, fra gli eccellenti risultati, lo scudetto dell'Inter, la Coppa Italia della Roma e il ritorno in A di una Juve che punta sui giovani».

Fuori dal campo invece siamo ancora all'anno zero?

«No, spero che la prossima stagione sia quella dell'Anno Uno...».

In che senso?

«Nel senso che il nostro calcio deve recuperare credibilità e immagine».

Una credibilità che ha perso.

«Perso no. Però è logorata».

Ma lei crede che il mondo del pallone abbia iniziato la stagione delle riforme con la velocità giusta? Litiga per le poltrone (vedi vicario della Figc), per l'inizio del campionato...

«Mah, io rispondo della nostra velocità. Di quello che fa il governo. Il commissario Pancalli comunque in sei mesi ha fatte buone cose e ora Abete sta pensando di rilanciare la funzione sociale del calcio».

Quindi, lei è ottimista?

«Si va avanti sulla strada delle regole. Senza dimenticare che quest'anno ci sono stati un milione di spettatori in meno negli stadi. Ora dobbiamo dimostrare che siamo fuori da una crisi profonda. Negli stadi devono tornare la pace e le famiglie».

La legge contro la violenza: inevitabile dopo l'omicidio Raciti.

«E' stata una tragedia inaccettabile, quella del 2 febbraio scorso. Non si poteva più voltare lo sguardo dall'altra parte. Per questo abbiamo varato una legge davvero innovativa. Il decreto Pisanu aveva un limite: consentiva le deroghe. Le abbiamo spazzate via. Così in una notte sono stati montati i tornelli, cosa che non erano riusciti a fare nei precedenti due-tre anni. Sugli spalti la prossima stagione ci saranno gli steward, la polizia fuori dagli stadi. E spero che possano tornare anche gli striscioni e che si possa tornare alla normalità anche con gli orari, con le notturne».

Euro 2012: che figuraccia per il nostro calcio.

«Alla vigilia erano tutti convinti di vincere. Invece...»

E adesso cosa succederà con gli stadi?

«Niente. Si va avanti con i piani fissati: gli stadi, per me, dovranno essere privatizzati. Non si sfugge».

Diritti tv: Milan&C. temono di perdere 20-30 milioni all'anno ed essere meno competitivi in campo europeo.

«E sbagliano. Il Milan, ma non solo il Milan, potrà puntare ancora a vincere la Champions

League. Con la nuova legge, il calcio italiano sarà più competitivo. Avrà un peso maggiore: i club potranno guadagnare ancora di più soldi, perché venderanno meglio il loro prodotto all'estero».

Però i presidenti dovranno trovare un accordo fra di loro per dividere gli introiti

tv.

«Io li sfido. Sì, li sfido: ora tocca davvero a loro. Possono dimostrare che vogliono davvero voltare pagina, che il calcio sa darsi

un'immagine imprenditoriale».

Ma se non ce la facessero ad accordarsi entro sei mesi?

Il ministro apre un cassetto e tira fuori un paio di fogli: «Vede? I decreti attuativi sono qui, già pronti. Ma spero davvero che il mondo del calcio si renda conto che questa è la madre di tutte le leggi e trovi un'intesa in 3-4 mesi. D'altronde, c'è un nesso fra Calciopoli e il meccanismo di ripartizione delle risorse, o no?»

A proposito di Calciopoli: Moggi&C. si vedono meno in televisione...

«Meglio. Prima sembravano star».

LA REPUBBLICA

29/05/2007

Petrucchi regola i conti

«Rispettare lo sport Matarrese si calmi»

ROMA — Governa lo sport da una vita, ne ha viste tante, forse troppe, ma davanti a una medaglia d'oro si emoziona ancora. Forse è per questo che le ha volute incorniciare tutte, ma proprio tutte, quelle vinte dai campioni italiani dello sport italiano, in quell'atrio prestigioso che introduce nella sala d'onore del Coni: così quando Gianni Petrucchi, pontefice dello sport nazionale, alle 9 di mattina arriva in ufficio, e che ufficio, se le guarda ammirate. Per ridarci un'occhiata quando 10 ore dopo chiude la giornata. Questione di sensibilità. E c'è del sentimento anche nelle parole che il presidente del Coni regala a Massimo Moratti: «Dev'essere orgoglioso della sua Inter, di questa Inter dei record. Sa cosa le dico?»

Cosa?

«Che l'Inter avrebbe vinto lo scudetto lo stesso, anche se il Milan fosse partito alla pari, senza penalizzazioni. E avrebbe vinto, ne sono convinto, anche con la Juve in campo». La benedizione di Petrucchi si fa internazionale col Milan: «Meritata, meritatissima questa Champions. Conquistata dopo un lungo e tormentato percorso. Non ci si dimentichi che il Milan è partito dai preliminari».

Ok, presidente. Ma si respira una brutta aria tra Milan e Inter: si è passati dagli sforti alle offese.

«Purtroppo è vero, ma è peggiorata la cultura dello sport. Esagerazioni insopportabili».

Si sta esagerando anche tra istituzioni: Lega e Federcalcio litigano sulla data dell'avvio di campionato.

«Come presidente del Coni devo essere super partes. Sia chiara, però, una cosa: le date e le regole le fissa la Federazione».

E la famosa consuetudine che prevede che sia la Lega a decidere quando si parte e si finisce col calcio giocato.

«Vero, verissimo. Ma questa consuetudine vive quando c'è accordo, clima sereno. Se, invece, si litiga, se non si riesce a trovare un'intesa, deve intervenire la legge, sovrana, che prevede sia la Federcalcio a indicare la data d'inizio».

Matarrese, presidente di Lega, non sente ragione.

«Mi auguro soltanto una cosa: che non si inizi a parlare di estate calda. La gente sarebbe infastidita da simili discussioni».

Insistiamo sui suoi rapporti con Matarrese. Come dire, non sono improntati alla serenità?

«So com'è fatto Matarrese. Per esempio, appena può ricorda che io sono stato il suo segretario quando lui era presidente della Federcalcio. Così come a me piace ribadire che io ero il segretario della *Fe-de-ra-zio-ne*».

Gli dia un consiglio se il Consiglio federale ribadisse l'intenzione di far partire la serie A il 19 agosto per tutelare l'attività della nazionale.

«Nessun consiglio, solo un auspicio: deve calmare i bollenti spiriti. L'abilità di un dirigente, soprattutto della sua esperienza, è quello di rasserenare gli animi».

Si rassereni dandoci la sua hit parade de-

gli sportivi che le hanno regalato emozioni.

«Gattuso, per quello che fa in campo ma soprattutto fuori. Un vero campione del mondo. Vanessa Ferrari (ginnastica), Andrew Howe (atletica), Enrico Fabris (pattinaggio ghiaccio) e Filippo Magnini (nuoto) in ordine rigorosamente sparso».

A proposito di nuoto: la Manaudou, inna-

morata di Marin, che sceglie l'Italia per allenarsi. E se poi ci desse un'occhiata Castagnetti, c.f. del nuoto? Un bel conflitto d'interessi. Allena gli azzurri, poi fa crescere la stella francese che può portarci via medaglie preziose.

«Ferma, ferma, ferma... Castagnetti è tecnico talmente preparato e uomo così intelligente che un errore simile non lo commetterà mai».

Petrucchi, si agiti ancora tornando al calcio. Lei ha detto che si dovranno rivedere i conti economici tra Coni e calcio.

«Lo confermo».

Sarà polemica se riduce i finanziamenti.

«In questo momento c'è una situazione francamente spiacevole. Siamo arrivati al punto che la Lega serie C guidata da Macalli minaccia di portarci in tribunale per una vecchia storia di finanziamenti. Faccia ciò che vuole Macalli, consapevole che noi non ci spaventiamo, che abbiamo degli ottimi avvocati, che di cause ne perdiamo poche».

Tutto qui?

«No, anche Abete deve capire che di fronte a una presa di posizione così dura di un organismo calcistico, il Coni sarà costretto a prendere dei provvedimenti».

Per esempio quello di bloccare i finanziamenti al calcio.

«Appunto» (la faccia distesa di Petrucchi diventa scura).

Come la mettiamo con gli stadi?

«Sono favorevole agli stadi di proprietà dei presidenti».

Problema della violenza

«È grave, ma c'è molto impegno, da parte del governo, delle autorità e anche del Coni. Non a caso facciamo a nostre spese il primo corso per organizzare una scuola di steward. È un'iniziativa importante».

Un anno fa di questi giorni nasceva il ministero dello Sport.

«Per me è un bilancio positivo».

Cosa ha imparato la Melandri?

«Devo dire che è sempre presente e vicina ai nostri problemi».

Si dice che lei Petrucchi è troppo vicino alla politica. Che dia troppo spesso del tu ai politici.

«Sarebbe un folle quel presidente del Coni in quotidiano conflitto con il mondo della politica».

Ma quando le tagliano i finanziamenti diventa una furia.

«Ovvio, io devo salvaguardare il mondo dello sport e la sua autonomia».

Con la lotta al doping come la mettiamo?

«Anche dall'estero ci stanno arrivando i complimenti. E quello che sta facendo il nuovo procuratore dell'Antidoping Ettore Torri raccoglie consensi ovunque».

Come giudica l'atteggiamento «dico non dico» di Basso?

«Mi aspettavo di più. Spero che sia ancora in tempo».

Che fine ha fatto la stella nascente di Pancalli?

«Come sarebbe a dire? È uno dei dirigenti più preparati del mondo dello sport. Quello che ha fatto da commissario del calcio lo dimostra. Potrebbe essere lui il futuro presidente del Coni».

Cosa si aspetta dalla presidenza dell'Uefa di Michel Platini?

«Un vento di novità. Riforme con intelligenza».

Giovedì tocca alla riconferma di Blatter alla presidenza della Fifa.

«Se uno viene votato che deve fare? Anche in Italia c'è il vizio di dire: ci sono sempre le stesse facce alla guida dello sport e delle sue istituzioni. Ci si rende conto che quelle facce sono elette democraticamente? Non solo, per quelle facce parlano i risulta-

ti e i successi».

Insomma, nel 2009 tocca a lei. Si ricandiderà?

«È presto per parlarne. Vedremo, a tempi giusti».

La corsa alla presidenza del Coni è già iniziata. E Petrucchi lo sa bene.

Daniele Dallera

LAVORIERE DELLA SERA

29/05/2007

Napolitano: «Nazionale e Milan hanno aiutato il calcio»

dal nostro inviato
GABRIELLA MANCINI
NAPOLI

La Partita del Cuore è cominciata nel pomeriggio al Quirinale, dove Giorgio Napolitano ha incontrato una delegazione della Nazionale Cantanti. Il presidente della Repubblica aveva lanciato un appello a Napoli, la sua città, che ha bisogno di sorrisi e serenità, e gli artisti hanno rispo-

sto con i fatti. Mogol, Gianni Morandi, Claudio Baglioni, Ciro Ferrara, Luca Barbarossa, Povia, Sal Da Vinci (ambasciatore della partita), Vincenzo Salemme e il manager Gianluca Pecchini hanno presentato il loro progetto a favore di tre fondazioni, sostenuti dal premio Nobel Rita Levi Montalcini. «E' stato un anno molto difficile per il calcio — ha detto Napolitano — ma i successi della Nazionale e del Milan hanno alleggerito i problemi. Il calcio

rimane un importante fenomeno sociale nel nostro Paese per il coinvolgimento che ha tra la gente».

RINGRAZIAMENTI Napolitano si è congratulato con i cantanti, in passato ricevuti da Oscar Luigi Scalfaro e Azeglio Ciampi: «Vi seguo e vi ringrazio a nome di Napoli — ha continuato —, credo che sia stato un gesto di fiducia e d'incoraggiamento per la città. Non sono un supertifoso, ma mio figlio sì.

La Nazionale Cantanti e la squadra Napoli Mondiale insieme sono una bella idea». Soddisfatti Mogol e Morandi, fondatori della squadra, che dopo 26 anni e oltre 46 milioni di euro in beneficenza, hanno tenuto unito un gruppo. L'incasso andrà al «Laboratorio San Gaetano», centro di aggregazione e formazione dei giovani nel quartiere San Lorenzo-Vicaria, alla «Fondazione italiana per la talassemia» e alla Fundacao Gol de Letra di Leonardo.

«I VALORI DELLO SPORT»

Ferrari premiata alla Luiss

ROMA — (t.bot.) Gran Gala alla Luiss dove sono stati assegnati i premi «I valori dello Sport» alla presenza del Ministro Giovanna Melandri, del vicepresidente del Coni Riccardo Agabio, il rettore dell'università Luiss Massimo Egidi. Tra i premiati la ginnasta mondiale Vanessa Ferrari, la primatista sui 200 s.l. Federica Pellegrini (nella foto Zerbo assieme a Malago), il pilota Renault Giancarlo Fisichella, l'allenatore dell'Empoli Cagni e del Parma Ranieri.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

29/05/2007

Federcalcio, oggi Gussoni vice vicario

di Antonio Maglie

ROMA - Oggi Cesare Gussoni (settantatré anni), presidente dell'Aia e designatore arbitrale, diventerà vice-presidente vicario della Federazione. Giancarlo Abete è intenzionato a designarlo nel corso del Consiglio Federale. Si annunciano mal di pancia ma le coliche dovrebbero terminare in gloria cioè con l'elezione di un volto largamente noto alla seconda poltrona di via Allegri, con buona pace di un rinnovamento molto proclamato e poco realizzato.

Sullo sfondo nel Consiglio Federale resterà lo scontro in atto tra via Allegri e la Lega di Milano che per quella poltrona aveva indicato Antonio Matarrese. Abete ha ritenuto l'indicazione irricevibile mostrandosi disponibile, eventualmente, a designare Massimo Moratti o Mario Moroni. Milano è rimasta sulle sue posizioni e oggi avremo l'investitura di Gussoni al quale Abete ha chiesto nei giorni scorsi la disponibilità (ottenendola). Sapendo che il clima è teso, Abete oggi parlerà ma non chiederà voti («non è all'ordine del giorno») sulla questione dell'inizio

del campionato che la Lega ha fissato al 26 agosto e che via Allegri vorrebbe anticipare al 19. Significativo il fatto che Milano ha immediatamente provveduto ad annullare il Consiglio di Lega di mercoledì che si preannunciava già molto battagliero.

Si parlerà degli organi di giustizia sportiva visto che bisogna passare dal vecchio al nuovo sistema e che nel frattempo il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, ha manifestato l'intenzione di vietare anche ai giudici militari l'accesso agli organi sportivi (un veto che metterebbe

fuorigioco l'attuale procuratore federale, Stefano Palazzi). Ci sarà da discutere di Bilancio con la Lega di C che vanterà il pagamento di un credito riscosso dal Coni ma mai girato al calcio e la Dilettanti invitata a pagare a via Allegri un debito di sette milioni di euro per spese arbitrali eccessive.

Ma i problemi riguarderanno l'elezione del vi-

ce vicario. Abete ieri ha invitato a non drammatizzare la questione. La candidatura di Gussoni (gli altri due vice che verranno indicati dalla Dilettanti e dai Calciatori saranno Carlo Tavecchio e Demetrio Albertini) solleva perplessità. La Lega di C e il suo presidente, Mario Macalli, hanno poca intenzione di sostenere questa scelta. Questione di principio: per Macalli bisognerebbe evitare questa commistione tra ruoli federali e ruoli arbitrali («Non ha precedenti in Europa e nel Mondo»). Nella Dilettanti ci sono settori (ad esempio i comitati regionali meridionali) che avrebbero preferito Matarrese e che condividono le preoccupazioni di principio di Macalli. Renzo Ulivieri, per gli allenatori, non fa salti di gioia e

anche tra i calciatori la soluzione non produce consensi oceanici (Albertini, ad esempio, non la considererebbe positiva). Abete per farla passare dovrà dare fondo a tutte le sue capacità dialettiche. Definito l'organigramma, la Federazione potrà lavorare alacremente sul futuro del calcio italiano, anche con il contributo di uomini provenienti da un lontano passato.

CORRIERE DELLO SPORT

29/05/2007

Sei mai stato

asca | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Golf

Tradizione e charm portoghese E una natura eccezionale

Affitti brevi Rom

Prestigiosi mono bilc passi da piazza S. Pi

Direttore Responsabile: Claudio Sonzogni

Ticker News & RSS ←

Home

Chi Siamo

Prodotti

Copertina
Free News
Focus
Attività del Governo
Economia Finanza
Politica Società Regioni
Più Europa - Banca Dati
Multimedia
Ambiente e turismo
Stampa estera
Famiglia
Energia e petrolio
Autonomie locali
VetrinaItaliana
Leggi&Regioni
Energia e Mercati
Terzo Settore
Rassegna Stampa
Hermes Imprese

Lazio

ROMA: DAL 1° GIUGNO ISOLA TIBERINA DIVENTA PARADISO DEL GOLF

(ASCA) - Roma, 28 mag - L'isola Tiberina diventa un campo da golf. Dal 1° al 10 giugno FL Organization ha progettato sull'Isola romana un vero e proprio "luna park" del golf che, per la prima volta in Italia e nel mondo, trasformerà uno scenario naturale in un campo da golf a ingresso gratuito, per permettere a tutti di avvicinarsi e cimentarsi nello sport che sta appassionando sempre più il nostro Paese.

Dalle 9 del mattino alle 2 di notte, si terrà una gara giornaliera su 18 buche: 3 buche di pitch & putt in erba vera, 5 di putting green, 5 su simulatore virtuale. Ben 20 gabbie per la pratica e la didattica, una console per il gioco del golf e persino una mostra sulle curiosità e sull'arte raffigurante il gioco. Per finire, una buca per la gara "hole in one" (una buca in un colpo solo), con istruttori abilitati dalla FIG (Federazione Italiana Golf) o dalla UISP (Unione Italiana Sport per Tutti). FL Organization fornirà gratuitamente anche le attrezzature.

Le buche saranno di 60/70 metri al massimo e i 3 green saranno da 100 metri quadri l'uno. Ci sarà anche una parte virtuale con un simulatore e delle buche virtuali davanti a uno schermo. Nella piazza dei pannelli fotovoltaici ricaveranno di giorno la luce che verrà utilizzata durante la sera. I premi delle gare saranno messi in palio dagli sponsor che permetteranno una raccolta fondi per le tre entità presenti sull'isola: AFMAL (Associazione Fate Bene Fratelli per i malati lontani), Ospedale Israelitico e Comunità di Sant'Egidio.

Il programma prevede, inoltre, una Gara Internazionale (dedicata ai professionisti) che consisterà di 10 colpi. Si giocherà con palline biodegradabili che si illuminano di notte, rendendo ancora più magica l'atmosfera dell'Isola. Infine, la manifestazione sarà "corredata" da un'area Salute e Fitness per la Golf Terapia (domenica 3 si terrà un convegno su "Golf & Salute"), perché giocare a golf fa bene al cuore. Per dimostrarlo, durante la manifestazione alcuni giocatori porteranno delle apparecchiature (le stesse utilizzate dai piloti di Formula 1), per misurare i battiti del cuore e lo stato psico-emozionale.

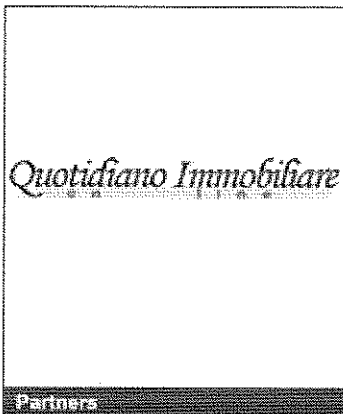
L'Isola del Golf avrà anche un palco per gli spettacoli d'intrattenimento, uno schermo cinema, 5 maxi schermi per proiezioni, spazi espositivi e stand commerciali, un ristorante, una pizzeria, 3 bar. Durante l'inaugurazione, gli esercizi commerciali dell'Isola distribuiranno gratuitamente dalla pizza al gelato a tutti.

res-mpd/cam/ss

(Asca)

Annunci Google

- Golf Milano
- Golf Italia
- Corsi Golf
- Scuola Golf
- Golf Agriturismo



Italia, lezione a San Patrignano

dal nostro inviato
MARIO SALVINI
SAN PATRIGNANO (Rimini)

In quei quaranta secondi di silenzio assoluto, i 14 azzurri hanno capito perché il loro allenatore li ha portati quassù a cominciare la corsa nella World League. Quassù a San Patrignano, la più grande comunità di recupero per tossicodipendenti al mondo. Dove 1800 ragazzi, ogni giorno, a pranzo e cena, prima di sedersi a tavola insieme, si guardano in faccia zitti per qualche attimo. Per ripensare a sé stessi, ai propri obiettivi, a come si fa a vincere paure e incertezze. Andrea Muccioli, figlio maggiore di Vincenzo, accogliendo la nazionale insieme al fratello Giacomo, ha fatto a tutti un bell'augurio: «Che questa esperienza possa darvi le stesse emozioni che voi lascerete a noi». Sedendosi in uno dei 63 tavoloni (da 28 coperti) allineati in quell'immenso tinello, gli azzurri hanno avuto la certezza che sarebbe stato così.

LA LEZIONE In realtà avevano già cominciato a maturarne la convinzione nel pomeriggio, fin dall'arrivo in questa strana sede di raduno. Dove gli azzurri si sono anche allenati, nel palazzettino gioiello in cui la squadra di basket

Il raduno della Nazionale e il primo allenamento si trasformano in una festa coi ragazzi della comunità
Il c.t. Montali: «Ci fanno capire che da soli non si può vincere»

di Sanpa gioca in serie D. Ma solo dopo aver visitato i 260 ettari della comunità. «A San Patrignano — ha spiegato il c.t. Gian Paolo Montali — tutto quello che fanno tende all'eccellenza: il vino, le scuderie, il concorso di equitazione, i prodotti dei laboratori. E lo stesso deve essere per noi. Con un altro tratto in comune: qui la prima cosa che i ragazzi devono capire è che da soli non si vince, e che non si sta insieme senza regole precise». Bella lezione. Che i ragazzi di San Patrignano applicano ogni giorno, e che i loro coetanei della

nazionale hanno guardato ammirati. Non è stata una visita di cortesia. Non certo quando Cernic si è fermato ad accarezzare il muso di un cavallo che sbucava dal box. O quando «Mastrangelino» Piscopo, in mezzo ai ragazzi della falegnameria, si è messo a spiegare come si lavora al tornio.

L'ALLENAMENTO «Che bella esperienza — ha sintetizzato Alberto Cisolla, al primo giorno da capitano —. Non credevo di vedere una realtà tanto grande, ordinata, con prodotti e attività di qualità tanto elevata. Sono impressionato». E non poteva uscire un allenamento come gli altri. Sui tre gradoni di tribuna che girano attorno al parquet, ad aspettare gli azzurri c'erano 800 ragazzi della comunità. Che alla prima schiacciata di riscaldamento hanno applaudito. E che hanno continuato a farlo per tutta l'ora e mezzo di lavoro, conquistati dalla potenza dei colpi. Più di tutti da quelli di Perazzolo. San Patrignano lo ha rumorosamente eletto a suo preferito. Insieme a Mastrangelo, attorniato mentre faceva gli stirements. Prima che partisse il coro: «Italia, Italia» e dell'immane «Po po po po». Di formazioni, avversari, tecnica possiamo cominciare a parlare da domani.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

29/05/2002

Coni, Giornata dello sport in 1.500 comuni d'Italia

ROMA - Domenica sarà celebrata la quarta edizione della Giornata nazionale dello sport, istituita dal governo per la prima domenica di giugno. Lo slogan del 2007 è "Prima di tutto c'è lo sport". L'obiettivo è quello di ricordare questa giornata che è interamente dedicata allo sport e ai suoi benefici: strumento di benessere fisico, aiuto fondamentale per prevenire l'obesità. Perseguire uno stile di vita più sano è possibile solo facendo sport: basti pensare che oltre il 40% degli italiani non pratica attività sportive. Il Coni sosterrà attraverso i suoi organi periferici l'iniziativa: previste gare ciclistiche, regate, esibizioni ginniche, gare di nuoto, maratone, partite di calcio, basket. Alla giornata partecipano anche l'Anci, l'Upi e il Coordinamento delle Regioni, con il coinvolgimento di oltre 1.500 comuni.

CARRIERE NELLE VIRTU'

24/05/2007

5 PER MILLE, TOGLIETE IL TETTO

5 per mille, lavori in corso. Il non profit italiano ha deciso di muoversi e reagire all'odioso "tetto" che limita il 5 per mille, chiedendo con una petizione al ministro dell'Economia di innalzare il limite, rendendolo adeguato alla generosità dei contribuenti italiani.

L'iniziativa nasce così: l'idea si deve, innanzitutto, all'associazione Persi e Ritrovati di Modena, che si occupa di animali abbandonati, e che ha ingaggiato da tempo un braccio di ferro col fisco a suon di interpellanti per cercare di far valere i propri diritti di onlus titolare di un diritto negato. Il contenuto è semplice: si chiede al premier Prodi e al ministro competente, Tommaso Padoa-Schioppa, di modificare la Finanziaria che ha introdotto per il secondo anno consecutivo la misura del 5 per mille, cancellando però il tetto del gettito fissato a 250 milioni e portandolo a 500. Perché questa cifra? Perché si avvicina a quanto si potrebbe raccogliere se tutti i contribuenti italiani (persone fisiche) devolvessero il 5 per mille della loro Irpef: secondo i dati del 2004 (gli ultimi dispo-

nibili), stiamo parlando di un Irpef totale di poco più di 119 miliardi, il cui 5 per mille è circa 595 milioni. E l'anno scorso, secondo stime mai smentite dalle Entrate, furono ben sei contribuenti su dieci a firmare nel riquadro del contributo, per un gettito presunto di 400 milioni. Quest'anno si potrebbe fare anche meglio: i responsabili dei Caf sono ottimisti, e per il 2007 prevedono una adesione almeno pari a quella del 2006. Secondo Gilberto De Santis del Caf Uil, addirittura, «non è improbabile che si possa registrare un ulteriore incremento del 10%».

Le modalità per abbattere il tetto non sono immediate, ma pienamente realizzabili: si tratta di emanare una leggina che cancelli il comma 1237 della Finanziaria sul 5 per mille, che autorizza «la spesa nel limite massimo di 250 milioni di euro per l'anno 2008» e fissi il nuovo limite a 500 milioni, ovviamente prevedendo la rela-

tiva copertura economica. E per quest'ultima, come non pensare al famoso tesoretto, l'extragetito fiscale che secondo il ministro dell'Economia dovrebbe andare al "sociale" almeno per il 10%, cioè per 2 miliardi e mezzo di euro? Basterebbe la volontà. Alla petizione hanno già aderito numerose realtà del terzo settore, come Telethon, Telefono Azzurro, Unicef, Avis, Misericordie (l'elenco completo in questa pagina), e 500 firme via email sono arrivate ai Palazzi competenti.

I tempi sono stretti, occorre partire subito per poter sperare in una legge entro l'estate. Tanto più che ancora poco si sa delle quote 2006, versate dagli italiani più di un anno fa e mai arrivate agli enti beneficiari. Non solo: lungi dall'averli in cassa, nessuno sa neppure quanti quattrini deve attendersi, visto che le scelte degli italiani dovrebbero essere rese note tra un mese. Così almeno ha promesso il 22 maggio

scorso Gianni De Luca, dirigente della Direzione centrale servizi ai contribuenti delle Entrate, intervenendo a *Repubblica tv*: «A giugno daremo la classifica delle preferenze, così che ogni ente sappia almeno da quanti cittadini è stato scelto».

In effetti, una circolare delle Entrate pubblicata lo stesso giorno ha messo due paletti (*vedi pagina a fianco*): entro il 31 maggio dovrà essere completato il censimento delle autocertificazioni degli enti beneficiari (spedite alle Entrate 11 mesi fa); entro il 16 luglio termineranno i controlli per verificare se tutti i richiedenti hanno i titoli per ricevere il contributo. E i pagamenti? Sempre De Luca ha azzardato: «Pagheremo a fine anno», ma ad ogni buon conto dal Parlamento è partita un'interpellanza urgente firmata da una trentina di onorevoli bipartisan (per la maggioranza, due nomi: Sposetti dei Ds e Realacci dei Dl, per l'opposizione, tra gli altri, Bondi, Alemanno e Cesa), che vogliono sapere dal governo «quali iniziative intenda adottare» per informare sulla destinazione del 5 per mille. Intanto, il terzo settore un'iniziativa l'ha già adottata.

VITA NON PROFIT MAGAZINE

26/05 01/06/2007

28/05/2007

Trekking del vento sui sentieri del Fortore TRA SPORT ED ESCURSIONISMO

Montefalcone in Valfortore. Definito il percorso della XVII edizione di «A piedi nel Fortore lungo i sentieri del vento». I responsabili del circolo Arci Uisp hanno programmato per il 3 giugno il Trekking nazionale di escursionismo sui sentieri della civiltà contadina. Una iniziativa consolidata ed ormai rientrata tra le tradizioni del piccolo centro fortorino. L'edizione 2007 che vanta il patrocinio del presidente della Regione Campania della Provincia, della Comunità Montana del Fortore e della Italian Vento Corporation è intesa come incontro di energie, cultura, enogastronomia e ricerca di musica etnica popolare. Un mix di sicuro successo, anche in base alla massiccia partecipazione registrata negli anni precedenti. «Il raduno - dice Giovanni Battista Zeppa, a capo della locale sezione Arci- offre una serie di opportunità, non ultima quella di poter osservare l'orizzonte dalla posizione strategica in cui sorge la "Cascia di Sant' Nucent", nel punto più alto degli Appennini Dauni e spartiacque Tirreno- Adriatico, con la possibilità di spaziare a nord verso i Monti del Gran Sasso ed a sud verso l'Irpinia, la Puglia ed il Gargano. Una passeggiata ecologica con sosta presso le masserie Coduti, Mercuri, laddove sono previsti punti ristoro con assaggio di prodotti tipici. Per continuare fino all'agriturismo Campo Dei Monaci laddove, oltre alla pausa pranzo, è prevista l'esibizione del Trio Nana's. Si proseguirà fino alla masseria Virgilio e ancora si arriverà nell'impianto polivalente in località Fornaci, quale meta conclusiva con l'animazione del gruppo etnico popolare "Valentino's orchestra". Un nutrito programma, mirato alla valorizzazione ed alla riscoperta del territorio fortorino, con l'obiettivo di riappropriarsi dell'inestimabile insieme di valori rappresentati da quella civiltà contadina che solo negli ultimi tempi si tenta di rispolverare, anche grazie alla bontà dei deliziosi formaggi e salumi. vi.co.

Fonte: www.ilmattino.caltanet.it